



FONDAZIONE CR  
FABRIANO E CUPRAMONTANA



# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2020 REVIEW

**PROPOSTA DELIBERATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 30 GIUGNO 2020  
APPROVATO DALL'ORGANO DI INDIRIZZO IL 2 OTTOBRE 2020 E CON IL  
PARERE FAVOREVOLE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23 OTTOBRE 2020**



## SOMMARIO

••••• <b>D2P</b> .....	5
L'emergenza COVID-19: il ruolo della Fondazione CARIFAC.....	7
Conto economico ESERCIZIO 2020.....	11
Proventi.....	13
Costi operativi.....	13
Prospetto di calcolo accantonamento al volontariato e determinazione quota minima destinata ai settori rilevanti.....	16
Descrizione delle linee programmatiche nei singoli settori.....	17
••••• <b>SETTORI RILEVANTI</b> .....	19
Educazione, istruzione, formazione.....	19
Volontariato, filantropia, beneficenza.....	22
Arte, attività, beni culturali.....	26
Sviluppo locale e edilizia popolare locale.....	29
••••• <b>SETTORI AMMESSI</b> .....	31
Sicurezza alimentare, agricoltura di qualità.....	31
Sport, attività sportiva.....	33
Ripartizione delle risorse.....	37



**“Le fondazioni di origine bancaria sono tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali”**

Corte Costituzionale, Sentenza n. 300/2003





## ••••• D<sub>2</sub>P

Il Documento Programmatico Previsionale annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

L'art. 40 dello statuto prevede che il Documento venga redatto dal Consiglio di Amministrazione per sottoporlo successivamente alla approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo previo parere obbligatorio e non vincolante di cui all'art. 21 dello statuto da parte dell'Assemblea dei soci.

Esso trae origine dal Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 di cui rispetta la filosofia ed al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2020 REVIEW modificando radicalmente le modalità di utilizzo delle risorse disponibili per l'attività erogativa a seguito dell'emergenza COVID-19 che ha comportato una rideterminazione delle priorità, mettendo al primo posto acquisti di materiali ed attrezzature per l'ASUR Area Vasta nr 2 per fronteggiare l'emergenza venutasi a creare.

Come impostato negli anni precedenti, la Fondazione opererà sempre più attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati e promossi all'interno, erogando contributi solamente nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori sufficientemente strutturati ed in possesso di adeguate competenze in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale.

I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico come previsto nelle regole stabilite dall'Organo di Indirizzo.



Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.

L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello statuto.



## L'emergenza COVID-19: il ruolo della fondazione CARIFAC



I primi mesi del 2020 hanno visto il susseguirsi di una serie di avvenimenti di straordinaria portata generati dallo scoppio e dalla diffusione in tutto il mondo della pandemia da CoronaVirus. Lo shock sui mercati finanziari che tale pandemia ha

prodotto ha colpito indistintamente tutte le attività rischiose con un crollo che di fatto si è concentrato tutto a cavallo tra i mesi di febbraio e marzo con perdite che sono andate dall'8/10% dell'obbligazionario corporate IG al 30% ed oltre dell'azionario globale. Ad oggi i mercati hanno recuperato gran parte delle perdite ad eccezione di pochi players quali le banche europee e il settore dei petroliferi.

La diffusione del virus a livello internazionale globale e le misure di lockdown imposte dalla maggior parte dei paesi hanno comportato una forte revisione al ribasso delle previsioni dell'andamento del PIL globale.

Al momento il settore più penalizzato è quello dei servizi che si trova ai minimi storici. I dati sulla disoccupazione sono preoccupanti e potrebbero continuare a peggiorare anche se i governi dei vari paesi stanno predisponendo le giuste misure per sostenere il mercato del



lavoro e garantire il mantenimento della capacità produttiva delle economie in vista di un ritorno alla normalità nel prossimo futuro.

Nel mese di marzo abbiamo visto uno dei movimenti più estremi della storia sulla parte obbligazionaria. Ad esempio, i tassi delle obbligazioni a 30 anni degli Stati Uniti hanno mostrato le più grandi oscillazioni settimanali dagli anni '20, muovendosi tra lo 0,7% e l'1,9%.

Gli interventi di stimolo monetario e fiscale da parte delle autorità competenti sono stati sorprendenti per dimensione e rapidità: le dimensioni delle misure intraprese fanno pensare ad uno scenario in cui gli effetti della crisi dovrebbero rimanere circoscritti ai settori più colpiti senza colpire il sistema finanziario. Dopo la forte correzione di marzo, le valutazioni del mercato azionario sembrano aver scontato lo scenario recessivo e gli indicatori di fiducia e di posizionamento degli investitori sono tornati ad essere favorevoli ad una ripresa dei listini nel corso dei prossimi mesi. Nel breve periodo assistiamo a dati societari che sono molto deboli con le stime degli utili che sono state tagliate in modo consistente nel secondo trimestre dell'anno che dovrebbe rappresentare il punto di minimo per il 2020 e con segni di ripresa a partire dal secondo semestre 2020. Di fronte all'emergenza Coronavirus, le Fondazioni di origine bancaria si sono subito mobilitate sui loro territori, fornendo una prima risposta alle diverse esigenze locali, tanto delle autorità sanitarie per garantire l'assistenza medica alle persone contagiate, quanto di quelle realtà economiche e culturali messe a dura prova dalle necessarie misure di contenimento del contagio.

### **Interventi della Fondazione Carifac**

In considerazione della situazione in essere la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana si è subito prodigata per soddisfare le esigenze dell'ASUR Area Vasta 2 con particolare riguarda



all'Ospedale "Engles Profili" di Fabriano attraverso una campagna pubblicitaria di raccolta fondi #viciniconilcuore che è stata subito intercettata dalla popolazione. Sono state fatte donazioni per un importo totale di 83.439 € a cui la Fondazione ha aggiunto fondi propri per acquistare attrezzature e materiali per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Vediamo analiticamente cosa è stato donato: due ecografi palmari, apparecchiature che consentono di effettuare accertamenti diagnostici e procedure invasive direttamente al letto del paziente in maniera tempestiva ed evitando contagi da trasporto; venti caschi per la ventilazione assistita in modalità Cpap dei pazienti contagiati dal Covid-19; un ecografo portatile Sonosite con sonde per ecocardiografia ed ecografia toraco-addominale al personale dell'Unità speciale per la continuità assistenziale (USCA); due ventilatori polmonari General Electric CARESCAPE 860 considerati top di gamma tra i ventilatori da terapia intensiva; dieci video fibroscopi monouso AScope che rappresentano il massimo nel loro settore di utilizzo; novemila mascherine 3 veli; quattromilacento mascherine FFP2; cinquecento mascherine protettive KN95; cinquecento tute isolanti; una cucina da ospedale; tre Sanificatrici C4PO; un'attrezzatura per la disinfezione a raggi UV; due unità di ventilazione; due moduli metabolici; cinque valvole espiratorie; ventisei maschere da CPAP Ventilazione continua a pressione positiva ; quattro full face mask; dieci cuffie Plantronics; tre tablet. Nel corso di questa emergenza l'Ospedale di Fabriano "Engles Profili" è stato fra i pochi ospedali regionali No-Covid. Questo ha fatto sì che molti interventi chirurgici, previsti in altre strutture ospedaliere della Regione Marche, fossero spostati ed eseguiti nel nosocomio fabrianese.





I giovani, il nostro futuro. La Fondazione Carifac ha donato oltre 100 tablet e aiutato le Istituzioni scolastiche fornendo gratuitamente assistenza informatica, 253 interventi on e off line, per potenziare la didattica a distanza.



Nel settore Educazione, Istruzione e Formazione la Fondazione Carifac ha donato n. 100 tablet alle Scuole Superiori di Fabriano da destinare ai ragazzi delle V° classi iscritti nei vari Istituti e n. 21 tablet all'Istituto Comprensivo "L. Bartolini" di Cupramontana per un importo totale di 40.000 €. Infine la Fondazione Carifac ha messo a disposizione gratuitamente un consulente informatico per la didattica on line nelle scuole di ogni ordine e grado degli undici comuni del territorio di operatività dell'Ente. Gli interventi sono stati effettuati in situ e da remoto per un totale di oltre 300 ore di consulenza.

**CONTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2020 REVIEW** (valori in euro)**Proventi**

A. dividendi e proventi assimilati	
a. da partecipazioni della Cassa conferitaria	
b. da altre partecipazioni	718.928
B. interessi e proventi assimilati	573.804
C. affitti attivi	14.400
D. proventi straordinari	83.439

<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>1.417.571</b>
------------------------	------------------

**Costi Operativi**

a. Compensi e rimborsi spese organi statutari	130.000
b. Personale dipendente	190.000
c. Consulenti e collaboratori esterni	45.376
d. Servizi di gestione del patrimonio	35.000
e. Interessi e altri oneri finanziari	4.000
f. Commissioni di negoziazione	17.000
g. Ammortamenti	125.000
h. Accantonamenti	--
i. Spese generali di funzionamento	200.000

<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>746.376</b>
-------------------------------	----------------

<b>IMPOSTE</b>	<b>255.000</b>
----------------	----------------

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>416.195</b>
------------------------------	----------------

Destinazione dell'avanzo	
a. Accantonamento per copertura disavanzi pregressi	104.049
b. Accantonamento alla riserva obbligatoria	62.429
c. Accantonamento al Fondo Volontariato (L.266/91)	8.324

<b>AVANZO NETTO</b>	<b>241.393</b>
---------------------	----------------

Variazione Fondo stabilizzazione erogazioni	-625.607
---	----------

<b>DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' EROGATIVA</b>	<b>867.000</b>
---	----------------

Il Documento Programmatico Previsionale 2020 REVIEW è stato redatto tenendo conto del cambiamento delle priorità per quanto concerne le erogazioni. Per quanto riguarda il lato dei proventi e dei dividendi esso tiene conto di quanto già consuntivo e delle stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Nella destinazione dell'avanzo di esercizio è stato previsto l'accantonamento, nella misura del 25% dell'avanzo stesso, per la copertura delle perdite pregresse avute nell'esercizio 2017 a causa della svalutazione dell'obbligazione subordinata Veneto Banca 2022 per un importo di 15.000.000 €. Nei due anni precedenti il MEF aveva concesso la sospensione in quanto la Fondazione Carifac risiede in un comune che fa parte del "cratere sismico" che beneficia delle previsioni del d.l. 189/2016 e successivi.

Dal lato dei costi l'emergenza COVID-19 ha permesso da un lato il contenimento di alcune voci di spesa mentre dall'altro altre sono aumentate per effetto degli interventi relativi alla mutata situazione. Il Consiglio ha previsto che nel 2020 si renderà necessario, come era stato previsto già in fase di previsione, ancor più adesso, il ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, avutone propedeutica autorizzazione dall'Organo di Indirizzo. Considerato che la Fondazione ha deliberato erogazioni per l'emergenza COVID-19 per un valore di 335.000 € e che si prevede che le erogazioni complessive per il 2020 saranno pari a 867.000 € il Consiglio di Amministrazione ha previsto un utilizzo del fondo di stabilizzazione erogazioni per un importo di 625.607 €.



Di seguito si illustrano le singole voci:

## **Proventi**

### Dividendi e proventi assimilati

I dividendi si riferiscono ad altre partecipazioni, quali Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si è già ricevuto un importo di 728.000 €.

### Interessi e proventi assimilati

È stato preso in considerazione il portafoglio titoli e strumenti finanziari previsto per il 2020 sulla base dei valori consuntivati fino a giugno 2020 e con stima per il periodo successivo.

Gli interessi, i proventi e i dividendi, ipotizzando le verosimili opportunità di mercato e le variazioni che il consiglio sta approntando alla composizione qualitativa del portafoglio sono stati stimati in 573.804 €, al netto delle spese e delle imposte. A tali proventi si aggiungono quelli derivanti dai fitti attivi per 41.400 € e contributi straordinari per la campagna a favore dell'emergenza COVID-19 pari a 83.439 €.

## **Costi operativi**

Sono stati rivisti sulla base dei dati consuntivati fino a giugno 2020 e con stime per il secondo semestre dell'anno:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari rivisti in diminuzione per (sono state ipotizzate nell'anno 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 4 riunioni dell'Organo di Indirizzo con i relativi rimborsi spese). Spesa complessiva 130.000€;
- Personale dipendente: rivisto in diminuzione per la sospensione momentanea del bando di assunzione del personale in sostituzione



di una risorsa cessata ad inizio marzo 2020 (stipendi ed oneri accessori) 190.000 €;

- Consulenti e collaboratori esterni: personale con contratti a tempo determinato, voucher lavoro e parcelle di professionisti per un valore di 45.376 €;
- Spese di gestione del patrimonio, interessi e altri oneri finanziari e commissioni di negoziazione per un valore complessivo di 35.000 €;
- Spese generali di funzionamento e rappresentanza che comprendono:
  - Utenze e pulizie 33.500 €
  - Polizze assicurative 42.000 €
  - Contributi associativi 55.300 €
  - Manutenzioni ordinarie immobili e impianti 10.000 €
  - Spese di pubblicità, Comunicazione ed eventi 12.000 €
  - Manutenzione sistemi informatici, telefonia e internet 20.000 €
  - Viaggi e trasferte 6.000 €
  - Formazione del personale 500 €
  - Giornali e riviste 1.200 €
  - Spese pubblicazione bilancio e DPP 500 €
  - Oneri consortili centro commerciale Il Gentile 9.000 €
  - Spese di rappresentanza 5.000 €
  - Spese generali ed oneri vari 5.000 €

pari a complessivi 200.000 €;

- ammortamento immobili, arredi e macchine 125.000 €;

per un totale complessivo di costi operativi per 746.376 €.

- oneri fiscali che si prevede di versare per imposte varie per 255.000 € (il predetto accantonamento tiene conto dell'aliquota Ires del 27,5% applicata sul 5% del dividendo). L'importo effettivo sconta il credito



d'imposta eventualmente maturato per l'adesione ai vari fondi. La riforma della tassazione degli enti non commerciali ha comportato una consistente revisione del valore.

Dalla somma algebrica dei proventi e dei costi risulta un avanzo dell'esercizio pari a 416.195 € che viene destinato:

- alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio per un importo pari a 104.049 €;
- alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 primo comma lett. c) D. Lgs. 153/99 nella misura del 20% delle disponibilità per le erogazioni, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia, pari a 62.429 €;
- al fondo per il Volontariato (L. 266/91) per 8.324 €. Come suggerito dall'ACRI, a seguito dell'accordo con il Volontariato del 23.6.2010 il contributo per la Fondazione con il Sud viene compreso tra le erogazioni dell'anno nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- all'attività erogativa la somma di 867.000 €;
- Di conseguenza viene previsto un prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per un importo stimato di 625.607 €.



### **Prospetto di calcolo accantonamento al Volontariato e determinazione quota minima destinata ai Settori Rilevanti**

	€
Proventi dell'esercizio	<b>1.417.571</b>
Costi operativi	<b>746.376</b>
Imposte	<b>255.000</b>
Avanzo dell'esercizio	<b>416.195</b>
Copertura perdite pregresse	<b>104.049</b>
Riserva obbligatoria 20%	<b>62.429</b>
Parametro di riferimento	<b>249.717</b>
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	<b>124.859</b>
Base di calcolo accantonamento Volontariato	<b>124.859</b>
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	<b>8.324</b>



## Descrizione delle linee programmatiche nei singoli settori



Nel Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1

comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, nella seduta del 2 ottobre 2019, ha indicato, per il triennio 2020-2022, i seguenti cinque "settori rilevanti":

- ❖ educazione, istruzione e formazione;
- ❖ volontariato, filantropia e beneficenza;
- ❖ arte, attività e beni culturali;
- ❖ sviluppo locale e edilizia popolare.

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:

- ❖ attività sportive
- ❖ sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.



Il Consiglio di Amministrazione, in continuità con quanto definite negli ultimi anni, ha deliberato di effettuare erogazioni a terzi soprattutto per progetti trasversali, in rete e strutturati e continuerà nello sviluppo di progetti propri con particolare riguardo al settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione per i giovani.



## •••• Settori rilevanti

EDUCAZIONE  
ISTRUZIONE  
FORMAZIONE



La Fondazione vuole garantire il consolidamento delle opportunità formative già esistenti e favorirne l'attivazione di nuove coerenti con la strategia di sviluppo del territorio e per questo tutte le istituzioni scolastiche saranno sostenute nello sforzo di raggiungere l'obiettivo di coniugare la vitalità ed i talenti del bambino/ragazzo con l'impegno a rispettare le regole della convivenza civile e scolastica, tra le quali l'impegno nello studio è la principale; su di esso dovrà e potrà contare la nostra comunità per riprendere il percorso dell' iniziativa generosa e intelligente, che, unita all'etica del lavoro, tanto ha contribuito al benessere e alla solidarietà sociale nel corso della storia dal secondo dopoguerra ad oggi.

Una particolare attenzione viene rivolta inoltre al sostegno della famiglia nell'educazione dei figli sinergizzando con tale centralità per la prevenzione delle devianze attraverso progetti di formazione per i genitori e per gli operatori, la disposizione di spazi culturali, ricreativi e per il tempo libero, riservati a bambini e a ragazzi ad integrazione o a supplemento delle attività

scolastiche. Una considerazione ulteriore merita il complesso delle iniziative culturali espresse "in nome della carta" dai diversi soggetti. La Fondazione declina fra i suoi obiettivi strategici il sostegno al processo di re-branding della Comunità fabrianese quale depositaria più antica della lavorazione della carta. È necessario ripartire dagli errori del passato recente e chiamare a raccolta l'imprenditoria del settore, le fondazioni private del contest, gli Enti pubblici, le Università regionali e le associazioni più rappresentative per rilanciare il tema della messa in rete di tutte le strutture culturali, storiche, scientifiche, tecnologiche e creative che si occupano di carta.

E per questo non c'è terreno più fertile che l'istruzione e la formazione giovanile quali unici e reali amplificatori degli esiti: posta la sfida di una città che vuol tornare protagonista del suo futuro già dal presente, è indispensabile il supporto per lo sviluppo di saperi e competenze, attraverso la rilevazione dei bisogni degli studenti, delle famiglie, della comunità cittadina.

Nel corso del 2020 troveranno quindi svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

- *Associazione Genitori di S. Caterina di Cupramontana: proposte formative € 12.500*

Perseguendo le finalità già dichiarate, la Fondazione si è impegnata nella promozione e nel sostegno di iniziative e di progetti per l'educazione e la formazione dei giovani, aprendo dei tavoli di concertazione con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi con i quali sono stati co-identificati i nuovi obiettivi del DPP:

1. miglioramento dell'offerta tecnologica con la progressiva dotazione di strumenti multimediali interattivi nella scuola primaria e secondaria di primo grado;



2. Riduzione delle asimmetrie di opportunità degli studenti offrendo risorse aggiuntive che consentano ad un numero crescente di soggetti il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese.
3. Sviluppo delle cosiddette "Soft skills" mediante progetti di alternanza scuola lavoro che mettano gli studenti del territorio in grado di competere con i loro coetanei a livello italiano.

Dalla concertazione con le Dirigenze delle Scuole secondarie superiori ne è derivata invece la necessità di supportare progettualità specifiche nell'ambito dell'incremento dell'offerta formativa sostenendo l'attivazione di nuovi indirizzi nonché le progettualità finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro con azioni che mirino a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio.



**VOLONTARIATO**  
**FILANTROPIA**  
**BENEFICIENZA**



In un momento di straordinaria difficoltà come quello che stiamo attraversando, contrassegnato da un pesante deficit delle politiche sociali pubbliche e dall'insorgere di nuove ed accresciute manifestazioni di disagio e vulnerabilità sociale, la Fondazione intende favorire verso questo settore un'auspicabile maggiore coesione sociale in linea e secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nel Documento "Le Fondazioni e il Welfare. Analisi, prospettive e modelli di intervento" approvato dall'Assemblea dell'ACRI il 7 maggio 2014. Recependo tale documento, la nostra Fondazione, nella piena consapevolezza dei limiti oggettivi ai quali il suo intervento è soggetto per l'enorme sproporzione esistente tra la dimensione economica complessiva dei bisogni da soddisfare e la disponibilità di risorse, ribadisce il principio cardine di interventi sussidiari, tesi a realizzare un'azione complementare delle forze sociali e delle istituzioni lontana dal rischio di svolgere una funzione sostitutiva dell'intervento pubblico.

In continuità con le finalità storiche della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Fondazione opererà in collaborazione con altri soggetti



pubblici o privati, a sostegno di realtà che agiscono in modo qualificato nel campo sociale, realtà che la nostra comunità esprime spontaneamente e che nel tempo hanno realizzato un'importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale.

Le Fondazioni aderenti all'ACRI si sono ripetutamente interrogate su nuove politiche di welfare non delimitando l'ambito della riflessione e del confronto alle fasce di popolazione più problematiche ma preoccupandoci del benessere di tutta la Comunità in senso estensivo e globale.

Una Comunità che se oggi sicuramente attraversa una fase di grande difficoltà, per le peggiorate prospettive socio-economiche, a maggior ragione deve poter riscoprire e trovare risorse umane ed economiche cui fare fronte, valorizzando esperienze, sinergie ed innovazione. Ed in questo senso è importante la consapevolezza di tutti sul fatto che non possa esistere benessere e sviluppo senza coesione sociale.

Particolare attenzione viene quindi riservata dalla Fondazione al tentativo, per quanto di competenza, di riequilibrare il sistema e le asimmetrie, e soprattutto riuscire a far esprimere l'inespresso.

Per questo la Fondazione cercherà anche in quest'anno di ampliare la platea degli interlocutori al fine di ottenere un sistema di rilievo più efficace possibile per evitare una regressione sociale e un arretramento dei diritti, conscia come il Welfare non sia un ostacolo alla crescita, poiché investire sul capitale umano, sulle opportunità, è il fattore chiave della competizione di oggi. Un Welfare, un benessere diffuso, sempre più inclusivo è anche preconditione di sviluppo. Dobbiamo però essere consapevoli del fatto che il Welfare è un problema della Comunità intera, non di specifici settori. Per questo verrà dato supporto alla possibilità di superare la frammentazione esistente nelle micro progettualità per giungere ad un unico progetto di sistema della Comunità. Si intende, dunque, proporre l'avvio di un nuovo



percorso di condivisione e progettazione negoziata del sistema di welfare locale, realizzabile attraverso la concertazione tra tutti i soggetti interessati allo sviluppo sociale della nostra comunità promuovendo e sostenendo i legami sociali, i rapporti di Comunità, il valore delle relazioni. Ripensare cioè ad un modello inclusivo e complementare, in cui le diverse esperienze ed i progetti promossi da Enti pubblici, aziende, cooperative e associazioni di volontariato, vengano incentivati, ma anche condivisi e regolati.

Il recupero del senso di appartenenza comunitaria con il recupero delle relazioni rappresenta il primo, vero e basilare sistema di risposta in sussidiarietà orizzontale per la gestione di reti di solidarietà. Per tali ragioni, e partendo dalle esperienze dell'ACRI sul social housing, riteniamo necessario integrare sperimentazioni di Co-housing al fine di favorire il principio di reciprocità e di sostenibilità. In tal senso va anche la necessità di supportare i modelli di aggregazione sia strutturali come gli Oratori ed i centri di aggregazione, sia funzionali come i Gruppi di acquisto solidali.

Il sistema del welfare deve poter essere messo nelle condizioni di resistere e svilupparsi, anche e soprattutto attraverso l'innovazione. Per pianificare una reingegnerizzazione del welfare urge allora l'amplificazione della conoscenza e della disponibilità di dati e, soprattutto, di dati veramente sensibili che possano aprire, ad un lettore capace, una visione efficace non solo dei bisogni continuamente espressi ma anche, ed in particolare modo, dei bisogni inespressi che spesso, in questo ambito, sostanziano i comportamenti devianti. Proseguire quindi l'attività già avviata dell'osservatorio socio-economico come fonte di conoscenza e supporto fattivo allo sviluppo delle nuove progettualità.

Sviluppare servizi in forme eccellenti ad alto grado di flessibilità capaci di auto-intercettare i bisogni; partendo da alcune best practices già



strutturate per un'ulteriore integrazione con il capitale sociale, con le risorse umane ed intellettuali che esistono in questa Comunità.

Serve infatti una risposta unica della Comunità, serve porre in campo le energie migliori della società a partire dal volontariato e dalla cooperazione sociale, dalle associazioni di promozione sociale agli oratori; nessuno escluso, e sappiamo che investendo sul benessere comune ne avrà beneficio anche la nostra economia.

La possibilità di crescita di un'economia è maggiore infatti laddove ci sia un sistema di protezione sociale efficiente: la scommessa sul Welfare diventa così una scommessa su lavoro e occupazione.



**ARTE**

**ATTIVITA' CULTURALI**

**BENI CULTURALI**



Gli interventi della Fondazione in questo settore muovono dalla consapevolezza che l'arte, le attività ed i beni culturali rappresentano un patrimonio importante per il nostro territorio e possono costituire un prezioso volano di sviluppo e di crescita, specie in periodi di difficoltà come quello attuale. In tal senso la Fondazione vuole rivestire un ruolo proattivo partecipando la programmazione culturale ed il coordinamento di tutte le attività della Comunità con l'intento di creare sinergie e cooperazioni tra gli enti culturali e le associazioni; curando la necessaria trasparenza del procedimento amministrativo e dei rapporti con altri soggetti che esso attiva.

Una valorizzazione della tradizione e delle peculiarità del territorio, non solo in una logica di salvaguardia del patrimonio culturale, ma anche in un'ottica di apertura a contaminazioni e proposte. La programmazione culturale deve, infatti, da un lato salvaguardare le radici storico-culturali del territorio, e dall'altro giocare un ruolo di avanguardia creativa, prevedendo l'utilizzo di linguaggi nuovi e integrati. Una pianificazione cioè che non tenga conto solo delle date e degli appuntamenti strutturati, ma che coinvolga



quotidianamente i cittadini in un percorso di crescita e di affermazione dei valori. Un percorso di educazione alla cultura, e quindi educazione all'arte, alla lettura, al cinema, al teatro, alla fotografia, alla scrittura, alla storia. Una sorta di "palestra culturale", cioè un laboratorio che sia un insieme di attività dinamiche e in continua evoluzione. Quindi una cultura partecipata e condivisa in cui la promozione delle risorse umane e artistiche del territorio avvenga attraverso una rilettura dei valori tradizionali della cultura della città in chiave moderna, per mezzo di una piattaforma culturale condivisa e partecipata da tutta la cittadinanza.

La cultura, in particolare la cultura sociale, non può avere natura episodica legata a una mera successione di eventi. Da un sistema di microprogetti ad un unico progetto di sistema. A tal fine nella seconda metà del 2018 è stata costituita Carifac Arte S.r.l., la società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana per supportare l'operatività dell'Ente e per perseguire la propria missione statutaria in specifici ambiti di intervento.

In particolare "Carifac Arte" oltre alla promozione e valorizzazione delle attività artistiche e dei beni culturali, potrà realizzare attività di progettazione, produzione e comunicazione culturale in ambito musicale, letterario ed infine attività teatrali, eventi, progetti espositivi nonché editoriali e multimediali.

Con Carifac Arte la Fondazione ha creato una scuola internazionale dei mestieri d'arte che tende da un lato a salvaguardare gli antichi mestieri propri del territorio, con particolare riferimento alla produzione di carta a mano filigranata e dall'altro a coniugarla con le più moderne e innovative tecnologie proprie del terzo millennio. L'attività di Carifac Arte si svolgerà principalmente nell'ambito del polo museale "Le Conce", immobile di proprietà della Fondazione Carifac in cui, oltre alla "cartiera visitabile" sarà ospitato il museo Ruggeri Mannucci.



Nel corso del 2020 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

- *Candidatura della filigrana per l'inserimento nel patrimonio immateriale Unesco: € 52.500*



SVILUPPO LOCALE  
EDILIZIA POPOLARE  
LOCALE



La definizione del concetto di “Sviluppo locale” è molto estesa e riunisce diversi ambiti tematici tra loro collegati. Rigenerazione urbanistica, sviluppo culturale e sociale, innalzamento dell'indice di qualità della vita, rafforzamento del marketing turistico e della brand “identity”. Modello di sviluppo già declinato da questa Fondazione nell'ambito del Festival “Feeding Creativity” del 2016, progetto a tutto tondo destinato a ridare tono ed elasticità alla città di Fabriano.

In questo contesto va inquadrata l'importanza di iniziative che incoraggino l'apertura di canali di dialogo tra le Fondazioni di origine bancaria, le associazioni del welfare e gli Enti locali al fine di favorire la realizzazione di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale, nell'ottica di uno sviluppo complessivo della realtà territoriale.

In natura il territorio non esiste, non è identificabile con una semplice area geografica ma è la sommatoria di diversi elementi, materiali e immateriali che, stratificati nel tempo, individuano una specifica realtà. È necessario, quindi, riconoscere e rivitalizzare gli spazi in cui le nostre comunità vivono, s'incontrano, lavorano e crescono, rigenerando le periferie, i centri storici, implementando anche progetti di housing sociale. Negli ultimi anni il tema dello sviluppo locale, è diventato sempre più importante non solo da un punto di vista teorico ma anche politico e operativo come risposta ai cambiamenti economici e sociali a cui però è mancata la gestione strategica integrata che ha visto affermarsi una pluralità di pratiche e di approcci. La competizione non si gioca più, innanzitutto, tra singoli soggetti ma, piuttosto,



tra sistemi a base territoriale, i soli capaci di generare oggi competitività del tessuto delle imprese, innovazione e capacità di risposta dinamica.



## •••• *Settori ammessi*

**SICUREZZA ALIMENTARE  
AGRICOLTURA DI QUALITA'**



Se è vero, come è vero che le Fondazioni di origine bancaria sostengono l'agricoltura del Burkina Faso, in Africa, con interventi volti al miglioramento della produttività e della qualità dei prodotti alla base dell'alimentazione locale, è pacifico che tra i compiti delle stesse Fondazioni che hanno inserito tra i loro settori di intervento la "Sicurezza alimentare e l'agricoltura di qualità", ci sono quelli di dare impulso sia alle start up di attività agricole che ad iniziative imprenditoriali, attraverso l'introduzione di strumenti di microfinanza, senza tralasciare la strutturazione di un sistema di commercializzazione per i prodotti agricoli e dei loro derivati sul mercato locale. Poiché la regolamentazione del settore "agricoltura" include anche l'attuazione di politiche sulla sicurezza alimentare, nelle moderne società occidentali, le politiche agricole hanno assunto un ruolo decisamente importante per tutta la popolazione. L'evoluzione del settore agroalimentare incide, infatti, sia sull'economia che sulla qualità della vita delle persone, abbracciando aspetti culturali, ambientali e sanitari.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, il settore dell'agricoltura, che comprende la coltivazione delle piante, l'allevamento degli animali e lo



sfruttamento delle foreste, ha una incidenza sul PIL italiano di circa il 2%, ma considerando tutta la filiera agroalimentare il contributo, secondo uno studio Nomisma, sale all'8,7% del PIL mentre incide sull'occupazione per il 13,2%. Considerando anche l'indotto della filiera agroalimentare l'incidenza sul PIL sale a circa il 14%.

Il connubio tra qualità delle produzioni e territorio, ovvero l'enfasi sulle caratteristiche organolettiche del prodotto dovute alle peculiarità dei terreni (determinate anche da fattori pedologici e climatici), sembrano ritagliarsi uno spazio crescente nella società occidentale, sia come fenomeno culturale che come garanzia di qualità.

La valorizzazione e l'espansione del mercato dei prodotti tipici deve quindi essere affiancata dalla promozione della cultura e delle tradizioni popolari e dalla protezione dell'ambiente e del paesaggio, in particolare per quanto riguarda la ristorazione, l'agriturismo ed il turismo rurale.

L'attuazione di queste politiche agroalimentari innovative deve soddisfare l'esigenza di attuare un marketing integrato del territorio e delle produzioni agroalimentari, attraverso una maggiore collaborazione tra Fondazioni, soggetti privati e istituzioni pubbliche che dovrebbero diventare più efficienti ed assumere un ruolo guida. Nel 1992 la Comunità Europea ha istituito alcuni sistemi di denominazioni di vendita protette per promuovere e tutelare i prodotti agroalimentari. I marchi DOP e IGP tutelano ulteriormente il consumatore, garantendo che "un prodotto agricolo o alimentare che beneficia di uno dei tipi di riferimento summenzionato dovrebbe soddisfare determinate condizioni elencate in un disciplinare (Reg. CE 510/2006)".



## SPORT E ATTIVITA' SPORTIVA



Sport inteso nell'accezione stabilita dal Consiglio d'Europa: "qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli".

Lo sport come prodotto della cultura e mezzo per produrre cultura, a cui riconoscere un ruolo rilevante fra le possibilità di comportamento sociale; elemento portante di ogni sfera sociale, dai processi di immaginazione delle nazioni, al mercato dei beni di consumo, alla produzione economica, all'arte, alla letteratura, al gioco, alla moda, alle pratiche del corpo, al ciclo della vita.

La scelta quale unico fra i settori ammessi declina le valenze intrinseche che la Fondazione riconosce ad esso.

È infatti una delle attività più praticate e quindi coinvolgente gran parte della popolazione con particolare riguardo ai giovani. Secondo un sondaggio



Eurobarometro del novembre 2004, il 60% circa dei cittadini europei partecipa in modo regolare ad attività sportive, in modo autonomo o inquadrato in una delle 700.000 società sportive esistenti (Speciale Eurobarometro (2004): I cittadini dell'Unione europea e lo sport) in quanto:

- favorisce lo sviluppo delle capacità di tolleranza e solidarietà rafforzando la cittadinanza attiva e la propensione al volontariato;
- il volontariato nelle organizzazioni sportive fornisce molte occasioni di istruzione non formale, che devono essere riconosciute e potenziate;
- come strumento finalizzato all'attività fisica pro salute, il movimento sportivo ha
- più influenza di qualsiasi altro anche se ciò cade spesso nel dimenticatoio delle scelte politiche. Per tale ragione l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda un minimo di 30 minuti di attività fisica moderata (che include ma non si limita allo sport) al giorno per gli adulti e di 60 minuti per i bambini;
- welfare e sport: le opportunità della pratica sportiva non sono ancora equamente distribuite fra i gruppi, i ceti e le classi sociali, tanto da poter rappresentare un valido indicatore di supporto all'analisi del sistema delle disuguaglianze;
- La funzione utilitaristica espressa dallo sport ove la mescolanza di culture diverse nella competizione ci spiega anche, oltre al perché dei tanti interessi economici che girano attorno ad esso, il motivo per cui con la globalizzazione, sia aumentato l'interesse di determinati attori sociali, politici ed economici a controllare il sistema sportivo;
- Sport come espressione più coerente della mutazione antropologica del sistema sociale come sostenuto da Edgar Morin, teorico della nuova società della comunicazione e dei consumi culturali di massa;



- Sport come fattore produttivo micro e macroeconomico diretto ed indiretto;
- Sport come fenomeno capace di aggregare gli individui nell'ambito di "Associazioni" e quindi di sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità;
- Sport come fenomeno capace di avvicinare culture, razze e nazionalità diverse, svolgendo dunque un ruolo importante nella integrazione razziale e generazionale.
- La Fondazione, nei limiti delle risorse proprie ed in sinergia con gli Enti locali del territorio di competenza, sosterrà, per il 2020, un ruolo di supporto che la propria struttura tecnica Fondazione può fornire in ausilio a carenze o limitazioni della tecnostruttura delle associazioni. Il nostro territorio ha evidenziato criticità nel "disagio giovanile". Riteniamo quindi che la Fondazione possa svolgere un ruolo di catalizzazione per gli Enti pubblici nel favorire un'educazione emotiva preventiva sulle giovani generazioni che possa incentivare l'integrazione con le problematiche sociali dell'età adulta.
- Incentivo per lo sviluppo di programmi di educazione sportiva e life skills in ambito scolastico:
  - ✓ incentivare le società sportive a sviluppare l'insegnamento delle discipline sportive in ambito scolastico con particolare riferimento ad educazione motoria, educazione all'alimentazione, alle life skills.
  - ✓ ridurre le asimmetrie nell'opportunità alla pratica derivabili da nuovi scenari microeconomici-familiari

Saranno prese in considerazione quelle iniziative miranti a favorire l'inserimento di atleti diversamente abili e le società sportive che avranno un settore giovanile stabile e numeroso a sostegno delle squadre maggiori.



Saranno ovviamente favoriti i progetti che metteranno “in rete” società operanti negli stessi ambiti sportivi.



## Ripartizione delle risorse

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni programmatiche contenute nel Piano Pluriennale 2020-2022.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel documento Programmatico Pluriennale per l'anno 2020 suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.

	(valori in Euro)	
	<b>D.P.P. 2020</b>	<b>%</b>
Educazione, istruzione e formazione	<b>117.000</b>	20%
Volontariato, filantropia e beneficenza	<b>370.000</b>	11%
Arte, attività e beni culturali	<b>290.000</b>	54%
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	<b>30.000</b>	5%
<b>Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI</b>	<b>807.000</b>	<b>93%</b>
Sicurezza alimentare e agricoltura di qual.	<b>30.000</b>	5%
Attività sportive	<b>30.000</b>	5%
<b>Totale Risorse per SETTORI AMMESSI</b>	<b>60.000</b>	<b>7%</b>
<b>TOTALE EROGAZIONI DPP 2020</b>	<b>867.000</b>	



Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari ed ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate. Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

Il Documento Programmatico Previsionale 2020 REVIEW si inserisce nell'ambito del nuovo Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 REVIEW che, rispetto al documento precedente mette in piena evidenza, oltre che il nuovo ruolo svolto dalla Fondazione nell'ambito della comunità di riferimento, ruolo che la identifica sempre di più come motore promotore di iniziative di ampio respiro e con un obiettivo qualitativo di ritorno nel medio periodo, la mutata situazione determinata dall'emergenza COVID-19.

La Fondazione, infine, continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

Fabriano, 30 giugno 2020

IL PRESIDENTE  
(Dr. Marco Ottaviani)

